

ANALISI SWOT DEL COMPARTO ORTICOLO SICILIANO

Punti di forza	Debolezze
<p>Presenza di condizioni pedoclimatiche favorevoli all'ottenimento di una vasta gamma di produzioni di qualità.</p> <p>Presenza di differenti poli produttivi specializzati, con numerose aziende da tempo operanti nel settore.</p> <p>Presenza di un'attività vivaistica specializzata che funge da motore propulsivo nell'introduzione di nuove tecniche colturali (es. innesto erbaceo).</p> <p>Presenza di numerose produzioni tipiche e prodotti di nicchia legata alla ricchezza varietale del comparto orticolo siciliano.</p> <p>Forte identità delle produzioni che sono conosciute e apprezzate a livello nazionale e internazionale (es. pomodoro di Pachino).</p> <p>Presenza di strutture di ricerca ampiamente qualificate sul territorio (Università, CNR, CRA, ecc.) che si dedicano in maniera specifica al comparto.</p>	<p>Carenza di dati statistici e di analisi di settore che non sempre consentono una corretta analisi.</p> <p>Limitata disponibilità di finanziamenti per la ricerca finalizzata a sviluppare innovazioni di prodotto (specie, cultivar, stessa modalità di allevamento della pianta) e di processo sostenibile per l'orticoltura siciliana (energia, materiali di copertura ecc.).</p> <p>Carente integrazione fra i diversi soggetti responsabili della messa a punto delle innovazioni e del trasferimento delle stesse alle imprese..</p> <p>Carente o non adeguata formazione professionale degli operatori del settore.</p> <p>Elevata globalizzazione per il reperimento dei materiali di propagazione con conseguente scarsa valorizzazione dei genotipi locali.</p> <p>Dimensioni aziendali medio-piccole non sempre idonee all'implementazione dell'innovazione tecnologica e che rendono difficoltoso il reperimento delle normative sempre più vincolanti (es. sicurezza sul lavoro, inquinamento ecc.).</p> <p>Elevati costi di produzione (energetici, manodopera) dovuti allo scarso livello tecnologico degli impianti e dei metodi di coltivazione.</p> <p>Difficoltà di accesso al credito che rallenta l'ammodernamento degli impianti.</p> <p>Scarsa propensione all'associazionismo tra le imprese che crea un sistema inefficiente relativamente alla produzione (assenza di programmazione), alla promozione (assenza di marketing) e commercializzazione dei prodotti (frazionamento dell'offerta, eterogeneità delle produzioni, elevati costi per la logistica).</p> <p>Non sempre adeguata tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Alti costi di distribuzione per la posizione geografica e per la presenza di una rete stradale inadeguata.</p> <p>Incrementata competizione a livello internazionale (es. Nord Africa).</p> <p>Stagnazione dei prezzi negli ultimi dieci anni.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Possibilità di ricorrere alla vendita diretta o alla filiera corta per conseguire un maggiore valore aggiunto e rispondere ai cambiamenti dei gusti dei consumatori che chiedono un rapporto diretto con il produttore.</p> <p>Migliorare la qualità dei prodotti tipici legati al territorio per aumentare la competitività sui mercati anche con riferimento alle caratteristiche nutraceutiche.</p>	<p>Ulteriore aumento dei costi di produzione soprattutto per le aziende di piccole dimensioni.</p> <p>Impatto ambientale dovuto a un'intensificazione dei sistemi produttivi non eco-compatibili dovuti all'incapacità delle piccole aziende di implementare le innovazioni tecnologiche (sistemi fuori suolo anche a ciclo chiuso, energie da fonti rinnovabili, materiali plastici biodegradabili ecc.).</p> <p>Crescita della concorrenza estera da parte di paesi</p>

<p>Introdurre innovazioni di processo per ridurre i costi di produzione e aumentare la sostenibilità delle produzioni.</p> <p>Creazione di marchi di qualità.</p> <p>Assicurare la tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Stimolare l'associazione fra produttori per aumentare le dimensioni dell'offerta e la competitività delle produzioni.</p> <p>Sviluppo di un network tra produttori, ricerca e pubblica amministrazione per lo sviluppo organico del comparto.</p>	<p>che, con condizioni ambientali favorevoli e normative meno vincolanti, hanno costi di produzione inferiori.</p>
---	--

